**Progetto : Buoni - spesa per famiglia di bambini Bielorussi - Relazione**

Come è noto negli ultimi tre anni non è stato possibile attivare il progetto di ospitare temporaneamente nel mese di luglio nelle nostre famiglie della Valle di Non e di Sole i bambini bielorussi, interrompendo una grande azione di solidarietà che era in atto ininterrottamente dal 1995.

Neppure è stato possibile da parte nostra fare un viaggio in Bielorussia per rinsaldare la nostra amicizia e vicinanza con le famiglie dei bambini ospitati e con le Scuole o Ospedali che da tantissimi anni seguiamo con attenzione. E neanche attuare il progetto programmato e già definito di ospitare in una nostra struttura una trentina di ragazzi di un orfanotrofio.

La causa è stata inizialmente la pandemia COVID 19. Successivamente, a partire dalla primavera del 2021, si è aggiunta la grave crisi dei rapporti tra Unione Europea e la Bielorussia, con sanzioni adottate nei confronti della Bielorussia e reazioni da parte di questo Stato che hanno portato di fatto il blocco dei progetti umanitari e dei programmi di accoglienza dei bambini. Senza dimenticare la guerra in atto tra Russia e Ucraina, che coinvolge anche la Bielorussia.

 Come avviene in queste situazioni, maggiormente penalizzate sono le famiglie dei villaggi periferici da dove vengono la maggioranza dei bambini che abbiamo ospitato.

 Per questo in collaborazione con l’Associazione Insieme per un Futuro Migliore di Minsk (che da sempre ci supporta per le pratiche passaporti e visti per i bambini) e con referenti locali è stato pensato e portato a termine un progetto per far pervenire un buono-spesa per acquisto, presso negozi del posto, di generi alimentari, prodotti di igiene, per la casa o materiale scolastico, al fine di alleviare le condizioni economiche di molte famiglie e come segno di amicizia.

 Le famiglie beneficiarie sono quelle dei ragazzi/e venuti negli ultimi anni nelle nostre case. Alcuni anche negli anni 1995-96-97 (primi anni di attività della nostra Associazione) e inizio anni 2000, provenienti per la maggior parte dalla zona di Cecersk e Buda Kasheliova e dal villaggio di Gubici.

 Molti ragazzi/e si sono sposati ed hanno figli; siamo riusciti a contattarli e tutti esprimono un grande ringraziamento alle famiglie che li hanno ospitati, ricordandole con nostalgia, magari con la speranza che anche i loro figli possano vedere l’Italia e incontrare le famiglie che hanno accolto i loro genitori.

 Concluso il lungo iter per ottenere le autorizzazioni per il progetto umanitario, le famiglie beneficiarie sono state 124. Ora si sta valutando la possibilità di estendere il bonus ad altre famiglie con un secondo progetto.

 Il valore del buono è di euro 100 ciascuno, corrispondenti al cambio a finale a 270 rubli bielorussi.

 Per coprire la spesa abbiamo ricevuto varie offerte da associazioni da privati e famiglie ed utilizzato fondi accantonati negli anni precedenti.

Settembre 2022 La Presidente ed il Direttivo 

